

Banco dei pegni chiuso per sovraffollamento ma per i sindacati è un problema di organico

SETFANO PAROLA

«CAUSA sovraffollamento la filiale è momentaneamente chiusa». Leggere questo cartello sulla porta di una delle proprie filiali sarebbe il sogno di qualsiasi banca. A Intesa-Sanpaolo è successo. Però la scritta è comparsa davanti ad un ingresso un po' particolare: quello del Banco dei pegni di via Botero 9.

Il sovraffollamento dipende

**Una dipendente:
"Per le feste c'è
sempre chi lascia
qui in custodia gli
oggetti preziosi"**

dalla crisi che attanaglia i torinesi e li costringe a impegnare i propri preziosi? Non necessariamente. «È stata una chiusura temporanea, dettata dal fatto che si era concentrata una calca di persone», dicono dall'istituto, specificando che «è un settore su cui siamo sempre stati riservati, anche

perché è un servizio che ha più che altro una funzione sociale». Una dipendente del Banco riferisce che l'affluenza di clienti non è cambiata più di tanto. Al limite c'è qualche persona in più che è in partenza per le vacanze di Natale e sceglie il reparto pegni come deposito di sicurezza per non lascia-

re investiti in casa gioielli e pellicce.

Per i sindacati, il problema semmai è un altro: «Siamo un'azienda sotto organico», afferma Massimo Bertarini, sindacalista della Falci. Motivo confermato anche da Nadia Vitone della Fiba-Cisl: «So che recentemente

hanno preso in organico una persona in più, ma è probabile che a causare la chiusura sia stata la carenza di personale, anche legata alle vacanze di Natale».

«I dipendenti sono pochi e ci sono poche casse aperte, così capita che il reparto pegni chiuda prima se si formano code partico-

larmente lunghe, in modo da non sforare l'orario di chiusura», spiega Marco Schincaglia della Cub-Salica. Che aggiunge: «La situazione è destinata a peggiorare con l'attivazione del fondo esuberi prevista anche per quest'anno».

In realtà, il Banco dei pegni targato Sanpaolo-Tini ha un problema ancora più grosso: il via vai di gente che staziona lì davanti e aggancia i bisogni che vanno a impegnare i propri beni. L'abbandono avviene quando arriva la scadenza del pegno. Il cliente del Banco deve scegliere se lasciarlo alla banca oppure se riscattarlo. Qui si inseriscono personaggi oscuri che si offrono di ritirare il bene a proprie spese, anche perché la polizza che l'istituto rilascia in cambio dell'oggetto impegnato non è nominale ma è al portatore. In questo modo si sostituiscono alla banca, allungano i termini del prestito e applicano tassi d'interesse propri, cioè da usura. In pratica, un contro-mercato dei pegni, che fa leva sulle ansie e sui bisogni di uomini e donne in ristrettezze economiche. Una situazione di cui tutti sanno e che comunque va avanti da anni.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE-REGIONE PIEMONTE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI BATTISTA" DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARE

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino - Corso Bramante, 48/90 - 10128 Torino - Italia - S.C. Provveditorato - all'attenzione del Responsabile del procedimento di gara. Gara 1: Azioni Tattologiche (Iva 011811.6344 - telefono e fax: 011/833.3119 gestione@aziendaospedaliero.giornata.it); Gara 2: Guido Basso (Iva 011833.6344 - telefono e fax: 011/833.3117-3140 jgazz@aziendaospedaliero.giornata.it); GARA 1: Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato (N. C.I.G. 0250655477). Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi - Cas. Bramante, 48/90 - 10128 Torino (ITALIA). Importo presunto complessivo a base d'asta: Euro 1.201.000,00 per 24 mesi più Euro 1.210.000,00 per eventuale rinnovo. Tipo di procedura: aperta. Suddivisione in Lotti: no. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 02/02/2009. Data di apertura del bando di gara integrale alla G.U.C.E.: 22/12/2008. GARA 2: Servizio di polizia AR Risk (N. C.I.G. 0254015770). Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi - Previdi e servizi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria nonché tutti gli ambiti territoriali di competenza degli associati. Importo presunto: Euro 600.000,00 (Iva) per 36 mesi più Euro 600.000,00 per eventuale rinnovo. Tipo di procedura: aperta. Suddivisione in Lotti: no. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 02/02/2009. Data di apertura del bando di gara integrale alla G.U.C.E.: 22/12/2008.

La documentazione relativa a tutte le gare descritte nel presente bando è reperibile sul sito: www.aziendaospedaliero.giornata.it/index_bandi.

IL DIRETTORE S.C. PROVVEDITORATO (Dr. Giuseppe BORMIDA)



Il cartello

Il cartello affisso fuori dagli uffici del Banco dei pegni in via Botero la vigilia dell'Epifania. Per Intesa-Sanpaolo si è trattato di una chiusura momentanea